



Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 17/01/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 14.02.2014 E DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 02.02.2015_PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO VULCANICO DELLA ZONA ROSSA DEL VESUVIO_PIANIFICAZIONE PER L'ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE_ APPROVAZIONE DELLE AREE DI INCONTRO PER IL TRASPORTO ASSISTITO, E DEI RELATIVI CANCELLI DI ACCESSO ALLA VIABILITA' DI ALLONTANAMENTO PRINCIPALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che la delimitazione della "zona rossa" del Vesuvio è stata formalizzata con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.250 del 26 luglio 2013 (in BURC n.41 del 29/07/2013) e con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" rep.498 del 14 febbraio 2014, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.108 del 12 maggio 2014;
- b) che tale Direttiva stabilisce quale strategia di salvaguardia della popolazione dei 25 comuni della "zona rossa" l'evacuazione ed il trasferimento della stessa nelle Regioni e Province Autonome gemellate;
- c) che al fine di garantire l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana da evacuare, ciascun comune della "zona rossa" è gemellato con una Regione o Provincia Autonoma secondo lo schema riportato nell'allegato 2 delle predette "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio";
- d) che, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 febbraio 2015 sono state emanate le "Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana", pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.75 del 31 marzo 2015;
- e) che le richiamate "Indicazioni" definiscono lo schema delle pianificazioni per l'allontanamento, il trasferimento e l'accoglienza della popolazione, basato essenzialmente sulla individuazione di:

<i>Aree di attesa</i>	<i>Gestite e individuate dal Comune della Zona rossa sul proprio territorio nell'ambito del piano di emergenza ed opportunamente segnalate e conosciute alla popolazione. Sono le aree di partenza della popolazione che ha necessità di trasporto assistito e in cui confluiscono i mezzi previsti a tale scopo nel Piano di allontanamento.</i>
<i>Aree di incontro</i>	<i>Previste nella Pianificazione dell'allontanamento della Regione Campania, in accordo con il Dipartimento, la regione/pa gemellata e il comune su cui insiste l'area stessa. Sono le aree al di fuori delle zone a rischio, in territorio campano o in regioni limitrofe, dove la popolazione che si allontana dalla Zona rossa con trasporto assistito (Piano di allontanamento a cura della Regione Campania), prosegue verso i punti di prima accoglienza (piano di trasferimento a cura della regione/provincia autonoma gemellata). Dovranno essere previste lungo le direttrici principali di allontanamento stradali, ferroviarie, o in corrispondenza di porti laddove l'allontanamento avvenga via mare.</i>
<i>Punti di prima accoglienza</i>	<i>Previsti nel Piano di trasferimento della Regione/PA di accoglienza sul proprio territorio in numero adeguato a ricevere la popolazione proveniente dal/dai Comune/i gemellato/i che necessita di assistenza alloggiativa. Sono aree idonee alla prima assistenza in cui viene effettuata l'assegnazione al territorio ed alle strutture alloggiative</i>

	<i>individuare. Ubiccate preferibilmente in strutture (p.e. stadi, palazzetti dello sport, pala congressi ...) dotate di ampi parcheggi idonee a consentire la prima accoglienza, il riscontro e l'assegnazione della popolazione alla struttura alloggiativa.</i>
--	--

- f) che dalle richiamate *“Indicazioni”* emerge che un compito fondamentale della Regione Campania è la *“Pianificazione per l’allontanamento della popolazione”*, con individuazione delle *“Aree di incontro”*;
- g) che la *“Pianificazione per l’allontanamento della popolazione”*, tra l’altro, individua *“i cancelli” di accesso dalla viabilità di allontanamento principale assegnando a ciascun cancello il territorio e la popolazione o il comune di afferenza. I “cancelli” sono presidiati in fase III di allarme dalle forze dell’ordine che hanno il duplice scopo di disciplinare e dirigere il deflusso, e di impedire il rientro dei non autorizzati nella Zona rossa. Se valutato necessario dal Prefetto di Napoli, gli stessi sono attivati fin dalla fase II di preallarme che ne stabilisce funzione obiettivi.”*;

RILEVATO

- a) che gli uffici regionali della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, della Direzione Generale 53.07 Mobilità e dell’Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, nell’ambito dell’elaborazione dello studio dei trasporti propedeutico alla *“Pianificazione per l’allontanamento della popolazione”*, hanno individuato le *“aree di Incontro”* e i *“cancelli”* di accesso alla viabilità di allontanamento principale;
- b) che sul predetto studio dei trasporti propedeutico alla *“Pianificazione per l’allontanamento della popolazione”* è stato operato un processo di confronto attraverso varie riunioni dei gruppi di lavoro per il settore di trasporto (marittimo, ferroviario e stradale), culminate con le seguenti riunioni plenarie di condivisione dei risultati:
- riunione a Roma del 4 agosto 2016, convocata dal Dipartimento della Protezione Civile presso il Comitato Operativo Nazionale di Protezione Civile, con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno, Viabilità Italia / Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, AISCAT, Autostrade per l’Italia S.p.A., ANAS S.p.A., Gruppo FS, Corpo delle Capitanerie di Porto, ENAC, ENAV, COI, Prefettura di Napoli;
 - riunione a Rieti del 21 settembre 2016, convocata dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.) per il terremoto in Italia Centrale, con tutte le Direzioni regionali di protezione civile;
 - riunione a Napoli del 12 ottobre 2016, convocata dal Presidente della Regione Campania presso la Sala della Giunta regionale, alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, con tutti i comuni della Zona rossa e con i comuni su cui insistono le *“aree di incontro”*;
- c) che, con nota Protocollo EME/0049850 del 26/09/2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato ai Direttori regionali di protezione civile *“...ove non pervengano osservazioni entro il 28 settembre p.v. si riterranno condivise le aree di incontro presentate in corso di riunione ...”*;
- d) che il Presidente della Regione Campania, congiuntamente al capo Dipartimento di Protezione Civile nazionale, in data 12/10/2016, ha illustrato il piano di allontanamento di competenza regionale ed in particolare l’ubicazione delle *“aree di Incontro”* insistenti sui territori dei comuni di Caserta, Castellammare di Stabia, Napoli, Nola, Nocera Inferiore e Salerno;

- e) che all'esito dei lavori non è emersa alcuna osservazione e pertanto si è ritenuto raggiunto l'accordo con i comuni interessati previsto dalle Indicazioni, come comunicato alle stesse amministrazioni locali con nota prot.n. 2016.0700220 del 26/10/2016;
- f) che, con nota Protocollo EME/0056049 del 22/10/2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato ai Direttori regionali di protezione civile ed al Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, Viabilità Italia / Polizia Stradale, a Polizia Ferroviaria, a AISCAT, Autostrade per l'Italia S.p.A., ANAS S.p.A., Gruppo FS, Corpo delle Capitanerie di Porto, ENAC, ENAV, COI, Prefettura di Napoli, la conclusione del processo di confronto senza ulteriori osservazioni, ritenendo che *"I risultati raggiunti consentono di proseguire nell'attività di aggiornamento delle pianificazioni, con particolare riferimento ai piani comunali, ai piani di settore e ai piani di trasferimento e accoglienza"*;

CONSIDERATO

- a) che l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile ACAM ha condotto un primo studio dei trasporti propedeutico alla *"Pianificazione per l'allontanamento della popolazione"* depositato presso la medesima Agenzia;
- a) che, per consentire l'efficace attuazione della Pianificazione di emergenza Vesuvio e precisamente del Piano di allontanamento e del correlato Piano di trasferimento, è necessario approvare le *"aree di Incontro"* e *"cancelli"* di accesso alla viabilità di allontanamento principale;
- b) che le *"Aree di attesa"* al momento sono state individuate solo da una parte dei Comuni della Zona rossa del Vesuvio, nell'ambito dei rispettivi piani di emergenza comunali;
- c) che sono in corso di svolgimento le attività istruttorie propedeutiche alla verifica di compatibilità delle medesime aree di attesa con il piano di allontanamento di livello regionale come previsto esplicitamente dalle Indicazioni;
- d) che le Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per l'area dei Campi Flegrei di cui al D.P.C.M. del 24/06/2016 (G.U.R.I. n. 193 del 19/08/2016) hanno sancito, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità delle Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile emanate per l'Area Vesuviana

RITENUTO

- a) di dover approvare l'elenco delle *"Aree di incontro"* per il trasporto assistito (*Allegato 1*);
- b) di dover approvare l'elenco dei *"cancelli"* di accesso alla viabilità di allontanamento principale (*Allegato 2*);
- c) di dover approvare la tavola di inquadramento delle *"Aree di incontro"* per il trasporto assistito e dei *"cancelli"* di primo livello (*Allegato 3*);
- d) di dover prendere atto della relazione sintetica a cura dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile ACaM (*Allegato 4*);
- e) di dover assegnare alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale 53.07 Mobilità e all'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), l'obiettivo prioritario di completare la *"Pianificazione per l'allontanamento della popolazione"* per l'Area Vesuviana;
- f) di dover assegnare alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale 53.07 Mobilità e all'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), l'obiettivo prioritario di elaborare la *"Pianificazione per l'allontanamento della popolazione"* per l'Area Flegrea;

VISTO

- a) la legge n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.;
- b) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n.250 del 26/07/2013;
- c) la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/02/2014;
- d) il decreto della Capo Dipartimento della Protezione Civile del 02/02/2015;

Propone e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare l'Allegato elenco delle "Aree di incontro" per il trasporto assistito, di cui al decreto della Capo Dipartimento della Protezione Civile del 02/02/2015 (*Allegato 1*);
- 2) di approvare l'Allegato elenco dei "cancelli" di accesso alla viabilità di allontanamento principale (*Allegato 2*);
- g) di approvare la tavola di inquadramento delle "Aree di incontro" per il trasporto assistito e dei "cancelli" di primo livello (*Allegato 3*);
- 3) di prendere atto della relazione sintetica illustrativa a cura di all'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile ACaM (*Allegato 4*);
- 4) di assegnare alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale 53.07 Mobilità e all'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), l'obiettivo prioritario di completare la "Pianificazione per l'allontanamento della popolazione" a valle della acquisizione dei propedeutici elementi di pianificazione di livello comunale;
- 5) di assegnare alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale 53.07 Mobilità e all'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), l'obiettivo prioritario di elaborare la "Pianificazione per l'allontanamento della popolazione" per l'Area Flegrea;
- 6) di demandare ad ulteriore deliberazione l'istituzione dei capitoli di bilancio dedicati allo svolgimento delle attività assegnate alle suddette Direzioni e il contestuale stanziamento dei fondi in bilancio;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione:
 - a tutti i Direttori Generali della Regione Campania;
 - al Commissario dell'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile ACaM;
 - al BURC per la pubblicazione;
- 8) di stabilire che la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile provveda alla trasmissione della presente deliberazione, per il seguito di competenza, a:
 - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Nazionale;
 - Direttori regionali di protezione civile;
 - Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno;
 - Viabilità Italia / Polizia Stradale;
 - Polizia Ferroviaria;
 - AISCAT;
 - Autostrade per l'Italia S.p.A.;
 - ANAS S.p.A.;
 - Gruppo FS;
 - Corpo delle Capitanerie di Porto;
 - ENAC;
 - ENAV;

- COI;
- Prefettura di Napoli;
- Prefettura di Salerno;
- Sindaci dei Comuni della Zona rossa dell'Area Vesuviana e Flegrea;
- Sindaci dei Comuni su cui insistono le "aree di incontro" .